Lago di Gusana

Il lago di Gusana è un bacino artificiale realizzato grazie allo sbarramento del rio omonimo negli anni fra il 1959 e il 1961. La zona interessata dall'invaso è compresa fra i monti *Littoleri e Nodu 'e sos Arcos* e si estende per una superficie di 2,4 Km quadrati con una capacità di circa 60 milioni di metri cubi d'acqua.

Il bacino ha sommerso, nel suo riempimento, un ponte romano, detto *Su ponte vetzu*, in corrispondenza dell'attuale ponte sul fiume Aratu. La costruzione risaliva al II-III secolo D.C. ed era costituita da quattro arcate che consentivano il collegamento della strada romana che da Karalis arrivava ad Olbia (attuali Cagliari e Olbia) attraversando la Sardegna interna.

Tutta la zona circostante è ricca di testimonianze risalenti alle culture prenuragiche, come le *domus de janas*, le *perdas fittas* lungo il rio Aratu, oltre che i diversi villaggi nuragici presenti sulle alture dei vicini rilievi.

L'area riveste, inoltre, un grande interesse naturalistico per la ricchezza della flora endemica e della fauna. L'invaso, le cui acque non presentano inquinamento dovuto a scarichi provenienti da paesi o attività produttive limitrofe, costituisce un'attrattiva per gli appassionati di pesca alla trota, alla tinca, al persico e alla carpa, ma anche per gli sportivi che si dedicano alla canoa e al windsurf.

Negli ultimi anni, con il diffondersi delle gare agonistiche per diverse categorie sportive, il lago è divenuto una meta stabile per le gare di triathlon che vengono disputate nell'invaso e, per quanto riguarda la corsa e i percorsi ciclistici, nel territorio dei paesi circostanti.

La bellezza dei paesaggi e la grande varietà di opzioni, oltre che la presenza di un buon numero di strutture ricettive, fanno del lago e dei paesi limitrofi una meta ambita lungo tutte le stagioni dell'anno.

Testo a cura della dott.ssa Laura Melis